

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
ALLA VARIAZIONE AI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
di cui all'art. 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità**

Il Collegio ha proceduto, ai sensi dell'articolo 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, all'esame della gestione dei residui al 31 dicembre 2024 sulla base della documentazione prodotta dall'Autorità, in cui viene indicata la consistenza al 1° gennaio 2024 delle somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione 2024, di quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché di quelle rimaste da riscuotere o da pagare.

A tal fine, si riporta il prospetto dei residui attivi e passivi esistenti al termine dell'esercizio 2024 di cui l'Autorità propone la cancellazione ed in ordine ai quali sono state assunte dal Collegio le motivazioni delle sopravvenute insussistenze (crediti inesigibili) o economie (debiti non più dovuti) direttamente dagli Uffici dell'Autorità:

Riepilogo variazioni residui attivi

L'Autorità propone di stralciare dalle poste attive residui provenienti da esercizi diversi per complessivi euro - 3.527.914,05.

Di seguito si elencano le voci oggetto di stralcio con le relative motivazioni adottate dall'Ente.

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione adottata
114	20	Contributi altri Enti Pubblici	-55.817,76	<i>Stralcio parte contributi non incassati a seguito chiusura progetti LNG, GAINN4SEA, INTESA, PROMARES, REMEMBER, CLEAN BERTH, SUSPORT E GREENERSITES con contestuale cancellazione dei corrispondenti residui sulle spese previste.</i>
121	40	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16, L.84/94.	-0,01	<i>Arrotondamento sugli addebiti effettuati</i>
123	10	Canoni demaniali	-2.448.917,77	<i>Riduzione conseguente alla cancellazione dei crediti ed a</i>

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
				<i>rettifiche di fatturazione con emissione di richieste di pagamento per canoni di concessione aree demaniali prevalentemente addebitati al gestore del Terminal Passeggeri per l'annualità 2021 - riduzione ex DL 34/2020</i>
124	10	Recuperi e rimborsi diversi	-6,00	<i>Rettifica recupero imposta di bollo su richieste di pagamento a seguito di emissione di documenti di storno</i>
221	10	Finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	-851.208	<i>Allineamento accertamenti agli impegni presenti presso il MIT relativi al finanziamento Montesyndial derivante dalla Legge di stabilità 2013 e ss. mm. Annualità 2017</i>
311	10	Ritenute erariali	-34.406,40	<i>Annullamento, contestuale all'uscita, del residuo per rettifica ritenute da split payment ed erariali</i>
311	40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-5.969,00	<i>Annullamento, contestuale all'uscita, del residuo per recupero anticipazioni concesse al personale per adesione al Mobility management</i>
311	70	Partite in sospeso	-130.283,11	<i>Cancellazione residui su partite in sospeso con analoga partita in uscita</i>
311	90	Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	-1.306,00	<i>Rettifica su addebiti per registrazioni di atti demaniali a seguito rettifiche di fatturazione con contestuale variazione in uscita</i>
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI			-3.527.914,05	

Riepilogo stralcio residui passivi

L'Autorità propone di stralciare dalle poste passive residui provenienti da esercizi diversi per complessivi euro - 6.309.836,29.

Di seguito si elencano le voci oggetto di stralcio con le relative motivazioni addotte dall'Ente.

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
111	10	Indennità e rimborso spese al Presidente	-1.376,00	<i>Allineamento impegni per rimborso spese al Presidente in base al fatturato</i>
111	20	Indennità di carica e rimborso spese membri Comitato di Gestione	-192,60	<i>Economia per minori compensi erogati rispetto al preventivato ai membri del Comitato di Gestione</i>
111	30	Indennità di carica e rimborso spese agli Organi di Controllo	-339,00	<i>Economia prevalentemente per minori indennità di trasferta, inclusi oneri accessori, erogate rispetto al preventivato</i>
112	40	Altri oneri per il personale	-11.353,94	<i>Riduzione del residuo della spesa impegnata prevalentemente per sorveglianza sanitaria e sportello di ascolto a favore dei dipendenti</i>
112	50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	-132,00	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti per corsi di formazione</i>
112	60	Oneri prev./assist./fiscali carico APV	-413.631,99	<i>Economia per minori spese sostenute rispetto al preventivato per oneri previdenziali, assistenziali e fiscali e per rettifica accantonamento contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria annualità 2009-2011 a seguito sentenza favorevole nel contenzioso con l'INPS.</i>

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
113	10	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	-5.718,65	<i>Cancellazione residui su impegni assunti in prevalenza per minori manutenzione autoveicoli effettuate e pedaggi autostradali non sostenuti</i>
113	15	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	-2.149,58	<i>Cancellazione residui su impegni assunti per minori spese sostenute per interventi di manutenzione su mezzi nautici</i>
113	20	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamento fabbricati - spese per pulizia e vigilanza uffici	-53.226,81	<i>Economia rilevata sugli impegni assunti prevalentemente per il servizio di pulizia uffici</i>
113	25	Manutenzione e riparazione fabbricati a disposizione AdSP	-827,54	<i>Economia rilevata sugli impegni assunti per manutenzione ordinaria di impianti presenti nei fabbricati 12 e 13</i>
113	30	Locazioni passive	-4.791,41	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto all'affidamento del noleggio del software gestionale di contabilità integrata e delle stampanti</i>
113	45	Materiale di economato e di consumo	-528,06	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti per materiale di cancelleria</i>
113	55	Spese postali	-166,89	<i>Economia per minori spese postali e di spedizione sostenute rispetto al preventivato</i>
113	60	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	-86,50	<i>Allineamento al fatturato di impegni vari</i>
113	85	Spese di pubblicità (Legge 67/87)	-786,70	<i>Economia su impegni assunti per la pubblicità dei bandi di gara alla luce delle fatture pervenute</i>

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
113	90	Spese di rappresentanza	-564,98	<i>Economia su impegni assunti per spese di rappresentanza</i>
113	95	Spese legali, giudiziarie e varie	-108.445,31	<i>Cancellazione residui per minori spese legali e giudiziarie ed incarichi di CTP sostenute, terminate le fasi del contenzioso, rispetto alla stima iniziale</i>
121	10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	-5.354,86	<i>Allineamento degli impegni alle spese realmente sostenute per servizi istituzionali erogati</i>
121	20	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia e vigilanza delle parti comuni in ambito portuale	-79.944,29	<i>Economie per minori spese sostenute rispetto agli impegni assunti principalmente per manutenzione ordinaria strade, incluso il servizio antighiaccio, ed impianti di controllo accessi e videosorveglianza</i>
121	30	Spese per la manutenzione ordinaria dei canali portuali ed ausili alla navigazione	-117.650,86	<i>Rettifica, alla luce del servizio svolto, dei residui sugli impegni assunti per il servizio di rilievi idrografici</i>
121	40	Spese promozionali e di propaganda	-51.553,74	<i>Rettifica impegni di spesa prevalentemente per progetti promozionali congiunti con Istituzioni artistico-culturali non realizzati</i>
122	10	Contr. attinenti attività portuali	-15.465,85	<i>Cancellazione residui prevalentemente su impegni assunti per l'erogazione di contributi all'Università Ca' Foscari di Venezia nell'ambito del protocollo d'intesa per lo sviluppo di percorsi formativi e attività di ricerca - periodo 2018-2023</i>

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
122	30	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	-528.780,06	<i>Economie per minori costi sostenuti a seguito chiusura progetti LNG, GAINN4SEA, INTESA, PROMARES, REMEMBER, CLEAN BERTH, SUSPORT, GREENERSITES</i>
124	10	Imposte, tasse e tributi vari	-77.619,00	<i>Allineamento dell'impegnato rispetto al pagato per imposte prevalentemente IRES anno 2023</i>
125	10	Restituzioni e rimborsi diversi	-10.201,00	<i>Economie su impegno di spesa alla luce dei rimborsi effettivamente riconosciuti per rettifica di canoni demaniali già incassati</i>
126	35	Versamento al fondo ex art 10 commi 3 septies e ss DL 228/2021 convertito in L. 15/2022	-9.419,11	<i>Allineamento dell'impegno di spesa per l'annualità 2023 al valore consuntivato delle tasse portuali (base di calcolo pari al 10% dell'entrata da tassa portuale)</i>
211	10	Acquisto, costruzione opere portuali ed immobiliari	-4.583.720,06	<i>Economie o cancellazione impegni assunti per la realizzazione di opere portuali prevalentemente per adeguamento compendio ex Monopoli-Tabacchi e realizzazione Parco ferroviario officine</i>
211	20	Escavo canali portuali e smaltimento fanghi	-26.874,91	<i>Economia in relazione alla spesa effettuata sull'impegno assunto per adeguamento bacino di evoluzione n. 3 alla quota PRP</i>
212	40	Acquisto mobili e macchine per ufficio	-29,28	<i>Allineamento al fatturato dell'impegno per l'acquisto di una seduta operativa</i>
212	50	Acquisto beni immateriali (prog, brevetti)	-26.940,80	<i>Cancellazione residui prevalentemente sulla spesa</i>

Capitolo		Descrizione	Variazione	Motivazione addotta
				<i>impegnata per studi sull'aggiornamento dell'accessibilità nautica ed ausili alla navigazione</i>
311	10	Ritenute erariali	-34.406,40	<i>Annullamento, contestuale all'entrata, del residuo per rettifica ritenute da split payment ed erariali</i>
311	40	Anticipazioni al personale	-5.969,00	<i>Annullamento, contestuale all'entrata, del residuo per anticipazioni a favore del personale per adesione al Mobility management</i>
311	70	Partite in sospeso	-130.283,11	<i>Cancellazione residui su partite in sospeso con analoga partita in entrata</i>
311	90	Fondi di terzi per istruzione licenze e contratti	-1.306,00	<i>Rettifica su impegni per registrazioni di atti demaniali a seguito rettifiche di fatturazione con contestuale variazione in entrata</i>
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI			-6.309.836,29	

Il saldo nella variazione dei residui attivi e passivi, da applicare al risultato di amministrazione del 2024, risulta essere dunque così composto:

VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	-3.527.914,05
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	-6.309.836,29
SALDO FINALE	-2.781.922,24

A titolo meramente informativo si riporta la situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 2024 che risulta essere la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2024:	467.157.175,15
INCASSATI AL 31.12.2024:	39.430.227,88
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	-3.527.914,05
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31.12.2024:	424.199.033,22

RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2024:	126.576.776,12
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31.12.2024:	550.775.809,34
GESTIONE RESIDUI PASSIVI	
RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2024:	567.490.132,02
PAGATI AL 31.12.2024:	81.534.914,17
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	-6.309.836,29
RESIDUI DA PAGARE AL 31.12.2024:	479.645.381,56
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2024:	91.264.069,63
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31.12.2024:	570.909.451,19

Relativamente ai residui attivi provenienti dalla gestione degli anni precedenti si fornisce di seguito il dettaglio degli stessi suddivisi per anno di formazione:

ANNO	RESIDUI AL 31/12/2024
2000	458,69
2004	7.930,40
2005	20.234,67
2006	129,11
2007	4.614,25
2008	55.966,88
2009	16.702,30
2010	33.780,25
2011	35.391,29
2012	39.185,80
2013	213.132,19
2014	905.524,82
2015	9.386.962,64
2016	22.445.691,00
2017	44.405.104,65
2018	72.925.440,23
2019	368.525,14
2020	1.652.703,11
2021	37.412.041,25
2022	47.566.175,56
2023	186.703.338,99
TOTALE	424.199.033,22

Tali residui si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO ENTRATA	DA INCASSARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	6.062.910	1,43%
Proventi di autorizzazioni	209.358	0,05%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	504.745	0,12%
Recuperi e rimborsi diversi	2.045.946	0,48%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	414.574.912	97,73%
Interessi attivi	13.109	0,00%
Altri residui attivi	206.045	0,05%
TOTALE	424.199.033	100,00%

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2024, pari ad € 126.576.776,12 si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO COMPETENZA	DA INCASSARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	16.816.461	13,29%
Interessi attivi	220.587	0,17%
Proventi di autorizzazioni	445.068	0,35%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	10.039	0,01%
Recuperi e rimborsi diversi	559.966	0,44%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	104.842.140	82,83%
Partite di giro	3.636.419	2,87%
Altri residui attivi	46.097	0,04%
TOTALE	126.576.776	100,00%

Il totale complessivo dei residui attivi finali al 31/12/2024 è pertanto pari ad € 550.775.809,34 e presenta la seguente composizione:

TIPOLOGIA RESIDUO ATTIVO FINALE	IMPORTO 31/12/2024	INCIDENZA SUL TOTALE
Canoni demaniali	22.879.370	4,15%
Interessi attivi	233.696	0,04%
Proventi di autorizzazioni	654.426	0,12%
Contributi per la partecipazione a progetti europei	514.784	0,09%
Recuperi e rimborsi diversi	2.605.913	0,47%
Finanziamenti per opere infrastrutturali	519.417.051	94,31%
Partite di giro	4.218.427	0,77%
Altri residui attivi	252.142	0,05%
TOTALE	550.775.809	100,00%

Relativamente alla vetustà degli stessi, il 27,39% pari ad € 150.864.774,31 presenta una vetustà superiore ai 5 anni (periodo fino al 2019). Relativamente a tale residuo si sottolinea che per € 145.230.592,83 (96,27%) è rappresentato da finanziamenti per opere infrastrutturali.

Si sottolinea infine che il totale dei residui attivi finali (pari ad € 550.775.809,34) rispetto ai residui attivi iniziali (pari ad € 467.157.175,15) risulta superiore di € 83.618.634,19 tale aumento è riconducibile prevalentemente all'entrata di complessivi 82,5 mln, accertata e non utilizzata in quanto in fase di preammortamento, derivante dalla stipula dei seguenti mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti:

- mutuo di € 27.500.000, stipulato il 22/11/2024, finalizzato alla realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento della sponda del cosiddetto "Voltatesta Molo Sali", allo scopo di facilitare l'imbocco del Canale Industriale Nord in vista della realizzazione del nuovo terminal crocieristico in corrispondenza della sponda nord del citato canale;
- mutuo di € 55.000.000, stipulato il 02/12/2024, finalizzato alla potenziale copertura dei disallineamenti di cassa dell'intervento di accessibilità al porto di Venezia – escavo canale Malamocco-Marghera, nelle more della conferma della proroga del finanziamento pubblico derivante dalla ripartizione del "fondo per le infrastrutture portuali" istituito dall'art. 4, comma 6, del D.L. 40/2010 e assegnato con decreto MIT n. 52/2022.

In relazione al citato residuo attivo di 55 mln di euro derivante dalla ripartizione del “fondo per le infrastrutture portuali”, istituito dall’art. 4, comma 6, del DL 40/2020 disposta dal decreto MIT n. 52/2020, per il quale risulta tuttavia registrato apposito vincolo sull’avanzo di amministrazione al 31/12/2024 non essendosi ancora definite le procedure finalizzate alla concessione della proroga del termine per l’assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante, il Collegio invita l’Ente a chiedere all’Amministrazione competente notizie in merito all’effettiva possibilità di rilascio della proroga in questione ed in difetto di provvedere allo stralcio.

Relativamente ai residui passivi provenienti dalla gestione degli anni precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio degli stessi suddivisi per anno di formazione:

ANNO	RESIDUI AL 31/12/2024
2006	129,11
2007	8.043,07
2008	67.430,37
2009	83.950,67
2010	1.622.668,03
2011	3.155,60
2012	3.437,06
2013	2.383,34
2014	17.413,41
2015	9.961.841,79
2016	23.974.228,80
2017	37.523.383,84
2018	79.365.468,19
2019	4.103.168,24
2020	5.735.223,41
2021	25.240.554,16
2022	151.212.811,44
2023	140.720.091,03
TOTALE	479.645.381,56

Tali residui si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO USCITA	DA PAGARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	2.580.270	0,54%
Spese per prestazioni istituzionali	3.099.440	0,65%
Partecipazione a progetti europei	1.038.484	0,22%
Imposte	122.259	0,03%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	471.892.812	98,38%
Partite di giro	524.926	0,11%
Altri residui passivi	387.191	0,08%
TOTALE	479.645.382	100,00%

I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2024, pari ad € 91.264.976,04 si riconducono prevalentemente a:

TIPOLOGIA RESIDUO COMPETENZA	DA PAGARE	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	4.249.502	4,66%
Spese per prestazioni istituzionali	3.837.711	4,21%
Partecipazione a progetti europei	24.500	0,03%
Imposte	747.093	0,82%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	76.439.910	83,76%
Partite di giro	4.552.184	4,99%
Altri residui passivi	1.413.169	1,55%
TOTALE	91.264.070	100,00%

Il totale complessivo dei residui passivi finali al 31/12/2024 è pertanto pari ad € 570.909.451,19 e presenta la seguente composizione:

TIPOLOGIA RESIDUO PASSIVO FIN.	IMPORTO 31/12/2024	INCIDENZA SUL TOTALE
Spese di funzionamento	6.829.772	1,20%
Spese per prestazioni istituzionali	6.937.151	1,22%
Partecipazione a progetti europei	1.062.984	0,19%
Imposte	869.352	0,15%
Investimenti (inclusi investimenti finanziati)	548.332.722	96,05%
Partite di giro	5.077.110	0,89%
Altri residui passivi	1.800.360	0,32%
TOTALE	570.909.451	100,00%

Rispetto al totale complessivo, pari ad € 570.909.451,19, si dà atto che il 96,05% degli stessi, pari ad € 548.332.721,74 (UPB 2.1 uscite), consiste in residui per la realizzazione di progetti di investimento in itinere alla cui realizzazione è correlato l'incasso di parte dei corrispondenti contributi pubblici (€ 436.917.051,37 – UPB 2.2 entrate) evidenziati fra i residui attivi.

Relativamente alla vetustà degli stessi, il 27,45% pari ad € 156.736.701,52 presenta una vetustà superiore ai 5 anni (periodo fino al 2019).

Relativamente ai residui passivi si rileva che gli stessi registrano un valore finale praticamente in linea rispetto al precedente esercizio (570 mln rispetto a 568 mln) con un leggero aumento dello 0,6%.

Alla luce del quadro complessivo dei residui attivi e passivi finali e dei loro corrispondenti saldi elevati, ancorché riconducibili in larghissima parte alla gestione in conto capitale, il Collegio, evidenzia la necessità di:

- ulteriormente incrementare l'attività finalizzata ad aumentare lo smaltimento dei residui attivi e passivi con particolare riguardo a quelli di parte capitale dando corso all'avanzamento delle opere per come programmate e, relativamente alle entrate, a quelli esposti al rischio di prescrizione;
- rispettare i cronoprogrammi procedurali individuati dagli atti di programmazione al fine di scongiurare la perdita dei relativi finanziamenti, in relazione ai residui passivi correlati ad investimenti in itinere (in particolare quelli connessi al piano nazionale complementare al PNRR ed al fondo per le infrastrutture portuali).

Ciò posto, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente, il Collegio, ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, esprime parere favorevole circa le proposte variazioni dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2024, oggetto di deliberazione del Comitato di Gestione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 15 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 28/2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**
di cui all'art. 45 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2024 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'art. 36 e seguenti (capo VI) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 - d) Nota integrativa;
 - e) Relazione sulla gestione;
- e corredato dai seguenti allegati:
- Situazione amministrativa;
 - Tabelle di verifica dei limiti di spesa;
 - Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
 - Correlazione con il Piano dei conti Integrato;
 - Prospetti dei dati SIOPE.

In termini generali si osserva, come si evince dalla tabella 1, che la gestione 2024 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 54.939.697, dato dalla differenza tra accertamenti (euro 194.505.926) e impegni (euro 139.566.229). Il risultato di amministrazione per il medesimo anno ammonta a euro 158.827.374, dato dalla somma del citato risultato di competenza (euro 54.939.697), dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (euro 101.105.756) e del saldo positivo nella variazione dei residui (euro 2.781.922).

Tabella 1

<u>ENTRATE ACCERTATE</u>	<u>194.505.926</u>
<u>USCITE IMPEGNATE</u>	<u>139.566.229</u>
<u>RISULTATO DI COMPETENZA</u>	<u>54.939.697</u>
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	101.105.756
<u>SALDO NELLA VARIAZIONE DEI RESIDUI</u>	<u>2.781.922</u>
<u>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>158.827.374</u>



2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria dell'Autorità è riferita al Bilancio di previsione 2024, adottato dal Comitato di Gestione con delibera n. 12 del 25-30 ottobre 2023 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, con nota prot. 36817 del 4 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024, il bilancio di previsione è stato oggetto di tre note di variazione; la prima adottata dal Comitato di Gestione con delibera n. 13 del 30 luglio 2024 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 3305 del 23 settembre 2024, la seconda adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 16 del 24-25 settembre 2024 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 5664 del 26 novembre 2024 e la terza adottata dal Comitato di Gestione con Delibera n. 19 del 18 novembre 2024 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 934 del 27 gennaio 2025.

La Tabella 2 raccoglie in Titoli i dati relativi alle entrate accertate ed alle uscite impegnate e li confronta rispettivamente con quelli previsti per il 2024 e con quelli del precedente esercizio.

Le entrate complessivamente accertate per l'anno 2024, incluso l'avanzo di amministrazione iniziale, ammontano ad euro 295.611.681 superiori di euro 9.011.488 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo 2024 assestato (euro 286.600.194). Le uscite complessivamente impegnate per euro 139.566.229 sono invece inferiori di euro 64.513.380 rispetto a quelle indicate nel bilancio preventivo assestato 2024 (euro 204.079.609).

Tabella 2

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in Euro)	Consuntivo 2024	Previsione 2024	Scostamento	Consuntivo 2023	2024 - 2023
ENTRATE					
Avanzo di Amm.ne iniziale	101.105.756	101.105.756	0	36.551.718	
Correnti	71.961.669	65.890.015	6.071.654	57.477.102	14.484.567
Conto capitale	110.055.637	107.551.973	2.503.664	192.724.923	-82.669.286
Partite di Giro	12.488.620	12.052.450	436.170	6.362.166	6.126.454
Totale	295.611.681	286.600.194	9.011.488	293.115.909	2.495.772
USCITE					
Correnti	39.358.015	45.273.772	-5.915.757	31.177.721	8.180.294
Conto capitale	87.719.594	146.753.387	-59.033.793	154.175.457	-66.455.863
Partite di Giro	12.488.620	12.052.450	436.170	6.362.166	6.126.454
Totale	139.566.229	204.079.609	-64.513.380	191.715.344	-52.149.115
Risultato di competenza	156.045.452	82.520.585	73.524.868	101.400.564	54.644.888
Variazioni nei residui	2.781.922	0	2.781.922	-294.809	3.076.731
Risultato di amministrazione	158.827.374	82.520.585	76.306.790	101.105.756	57.721.618

Entrate correnti

Le entrate correnti (Titolo I), accertate nel corso della gestione 2024, ammontano ad euro 71.961.669, superiori rispetto a quelle accertate nell'anno precedente di euro 14.484.567. La differenza tra accertamenti 2024 e previsione definitiva ammonta ad euro 6.071.654, imputabile prevalentemente ai maggiori accertamenti canonici di concessione delle aree demaniali. L'indice di riscossione risulta pari a 0,75 in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontava a 0,80.



Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 15.432;
- entrate tributarie per euro 26.772.891;
- redditi e proventi patrimoniali per euro 41.882.801;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 3.247.513;
- entrate non classificabili in altre voci per euro 43.031.

Nell'ambito dei canoni demaniali gli accertamenti di competenza ammontano a euro 41.123.785, con un aumento di euro 10.311.559 rispetto al precedente esercizio pari ad euro 30.812.226, di cui riscossi euro 24.307.324 (pari al 59,11%), restando quindi da riscuotere euro 16.816.461.

L'entità di detti residui induce il Collegio a segnalare la necessità di accertare le cause del ritardo nella riscossione adottando gli opportuni provvedimenti per il loro incasso, applicando, ove dovuto, gli interessi moratori, segnalando, inoltre che circa il 50% del suddetto credito residuo è riconducibile ad un unico concessionario (VTP).

Il gettito delle entrate tributarie accertate presenta un aumento di euro 2.185.875 rispetto al precedente esercizio passando da euro 24.587.016 del 2023 ad euro 26.772.891 del 2024.

Delle somme complessivamente accertate in competenza, pari ad euro 71.961.669, sono state incassate euro 53.906.227, mentre restano da incassare euro 18.055.442.

Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in bilancio in conto capitale nell'anno 2024 (Titolo II) ammontano ad euro 110.055.637, inferiori di euro 82.669.287 rispetto a quelle accertate nell'anno precedente ma superiori rispetto a quelle definitive previste per l'anno 2024 per euro 2.503.664.

Le minori entrate in conto capitale rispetto al precedente esercizio sono ascrivibili principalmente ai minori trasferimenti in conto capitale accertati nel 2024.

La differenza negativa tra accertamenti 2024 e previsione definitiva ammonta invece ad euro 2.503.664, ed è ascrivibile prevalentemente ai finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali.

Tra le entrate in conto capitale si evidenziano i seguenti trasferimenti in conto capitale (UPB 2.2):

- finanziamento complessivo di € 5.955.459 di cui alla missione 3 – componente 2 del PNRR che prevede l'investimento 1.1 "interventi per la sostenibilità ambientale dei porti" assegnato, come indicato dai Decreti MASE n. 254 del 26/06/2023 e n. 311 del 11/08/2023, per la realizzazione dei seguenti progetti:
 - Risoluzione delle criticità illuminotecniche e impiantistiche del Porto di Chioggia – aree comuni – finanziamento € 1.215.907;
 - Acquisto di mezzi elettrici – finanziamento € 241.000;
 - Infrastrutturazione di banchina in Terminal Multiservice per la fornitura di energia elettrica ai mezzi in banchina – Finanziamento € 3.811.327;
 - Infrastrutturazione di banchina in Terminal TRV per la fornitura di energia elettrica ai mezzi in banchina – finanziamento € 687.225;
- finanziamento di cui alla missione 2 – componente 1 del PNRR che prevede l'investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacultura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" e assegnato, dal Decreto MASAF n. 22581 del 17/01/2024 di ammissione al finanziamento ed assegnazione delle risorse per la realizzazione del "nuovo ponte ferroviario su Canale Industriale Ovest" – finanziamento € 2.609.418;
- finanziamento di cui alla missione 3 – componente 2 del PNRR che prevede l'investimento 2.1 "digitalizzazione della catena logistica" e assegnato dal Decreto MIT

- n. 48 del 28/02/2024 per il finanziamento degli interventi di digitalizzazione dell'Ente – finanziamento € 1.000.000;
- finanziamento di cui alla missione 1 – componente 1 del PNRR che prevede l'investimento 1.5 "Cybersecurity" assegnato dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale con determina prot. 30550/2024 così come rettificata dalla determina prot. 33707/2024 e finalizzato al potenziamento delle capacità di sicurezza informatica e innovazione nei porti di Venezia e Chioggia – finanziamento € 1.499.726;
 - accordo di programma – Decreto ministeriale n. 353 del 13/08/2020 di riparto delle risorse del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" per l'intervento di adeguamento diaframmatura molo Sali – finanziamento € 11.400.000;
 - ripartizione del f.do perequativo per le Autorità Portuali ex art. 1, comma 983 L. 296/2006 disposta con Decreto direttoriale n. 182/2023 che prevede l'assegnazione per l'annualità 2024 di € 1.627.369 a finanziamento del progetto denominato "ristrutturazione del fabbricato demaniale 330 sito in via del Commercio a Porto Marghera";
 - ripartizione del fondo ex art. 18 bis Legge 84/1994 - F.do IVA - annualità 2022 - quota matematica a finanziamento della spesa da impegnare per la realizzazione della nuova officina ferroviaria - finanziamento € 2.672.738;
 - maggiore quota di € 164 assegnata per l'annualità 2016 con DM 495 del 15/12/2016 di impegno dei finanziamenti assegnati dalla Legge di Stabilità 2013 e ss.mm. per la realizzazione di una piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia ora confluiti nel progetto di realizzazione di un Terminal container nell'area denominata Montesyndial (1°, 2° e 3° stralcio) – intervento commissariato con D.P.C.M. n. 1832 del 13 maggio 2022;
 - quota 2024 di contributi UE, complessivamente € 574.669, a finanziamento delle spese dei seguenti nuovi progetti del programma Italia-Croazia:
 - CRESFORT "Improving the Cyber RESilience and Security of Adriatic PORTs";
 - MILEPORT - Improving the last mile accessibility of Adriatic ports";
 - CROSS-CONNECT "Cross-Border Coordinated Sea-Land Approach Interconnecting Ports of the Adriatic Sea with Airports and Urban Areas";
 - ADRIJOROUTES - "Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism";
 - DIGITPORTS - "Digital Twins applications for safer and greener adriatic ports operations".

Uscite correnti

Le uscite correnti (Titolo I), impegnate nel corso del 2024, ammontano a euro 39.358.015, inferiori rispetto a quelle indicate nella previsione assestata (euro 45.273.772). La differenza negativa tra impegni 2024 e previsione definitiva ammonta ad euro -5.915.757 e risiede principalmente nei minori oneri per il personale in attività di servizio (-1.778.374 euro), nelle minori uscite per prestazioni istituzionali (-781.988 euro) e nelle minori spese per trasferimenti passivi (-2.266.534 euro).

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2024 risultano superiori a quelle dell'anno precedente (euro 31.177.721).

Tali uscite correnti sono costituite da:

- Uscite per gli organi dell'ente per euro 350.262;
- Oneri per il personale per euro 8.505.626;
- Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi per euro 2.582.767;
- Uscite per prestazioni istituzionali per euro 8.188.012;
- Trasferimenti passivi per euro 1.337.966;

- Oneri finanziari per euro 2.921.924;
- Oneri tributari per euro 5.186.303;
- Poste correttive e compensative di entrate correnti per euro 277.514;
- Uscite non classificabili in altre voci per euro 10.007.643.

In relazione alla categoria 1.2.6 (uscite non classificabili in altre voci) le principali voci di spesa riguardano quelle per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori pari ad euro 8.662.014. A riguardo il Collegio osserva che nell'avanzo di amministrazione finale risulta prudenzialmente iscritto un fondo per rischi ed oneri di euro 5.834.812,80 principalmente per cause da esposizione all'amianto. Inoltre, vista l'entità della spesa sostenuta nel corso del 2024, per tale tipologia di contenzioso, il Collegio ha accertato che i casi di definizione mediante conciliazione in via stragiudiziale risultano supportati da parere legale circa la convenienza di tale soluzione rispetto al giudizio.

Nella stessa categoria, alla voce "oneri vari straordinari", sono iscritte anche le somme dovute per i versamenti al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 594 della legge 160/2019 ed all'art. 6 della legge n. 122/2010 come meglio dettagliato in seguito.

Delle somme complessivamente impegnate in competenza, pari ad euro 39.358.015, sono state pagate euro 29.086.040, mentre restano da pagare euro 10.271.976.

Uscite in Conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2024 ammontano a euro 87.719.594 (di cui euro 73.772.081 per investimenti in itinere in beni di uso durevole ed opere immobiliari), inferiori rispetto a quelle previste definitivamente (euro 146.753.387) e quelle impegnate nell'anno precedente (euro 154.175.457).

Il saldo di euro 22.336.043 tra gli impegni in conto capitale (euro 87.719.594) e le entrate accertate allo stesso titolo (euro 110.055.637) è determinato dal riconoscimento di trasferimenti in conto capitale e dall'entrata da accensione di mutui a valere su investimenti ancora da impegnare relativamente ai quali si è provveduto ad apporre specifico vincolo sull'avanzo di amministrazione finale.

Delle somme complessivamente impegnate in conto capitale, pari ad euro 87.719.594, sono state pagate euro 11.279.684, mentre restano da pagare euro 76.439.910.

A riguardo, il Collegio evidenzia la necessità di accelerare l'avanzamento delle opere per come programmate anche al fine di contenere l'accumulo dei residui, rispettando i cronoprogrammi procedurali individuati dagli atti di programmazione al fine di scongiurare la perdita dei relativi finanziamenti.

In conclusione, le spese complessivamente impegnate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 139.566.229, di cui pagate per euro 48.302.160 e da pagare euro 91.264.070, mentre le entrate complessivamente accertate (Titoli I, II e III) ammontano a euro 194.505.926, di cui riscosse euro 67.929.150, restando quindi da riscuotere euro 126.576.776.

Verifica dei limiti di spesa

In merito al rispetto dei limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2024 il Collegio ha verificato e certifica che:

- risulta rispettata la norma di contenimento della spesa introdotta dal comma 591 dell'art 1 della L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ai sensi della quale non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Nello specifico si sottolinea che è stato possibile per l'Ente (come consentito dalla norma) aumentare il limite nella misura del surplus di entrata corrente accertata nel 2023 rispetto alle entrate correnti accertate nel 2018 e che ai sensi della circolare MEF n. 42/2022 è stato consentito anche per il 2024 di escludere dal limite di spesa e dalla



determinazione della base di riferimento dello stesso gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Nel complesso, acquisite le tabelle predisposte dall'Autorità, risulta quanto segue:

- ✓ spesa 2016 al netto dei consumi energetici € 5.897.673 (rispetto ad € 6.370.031 al lordo dei consumi energetici);
 - ✓ spesa 2017 al netto dei consumi energetici € 6.385.805 (rispetto ad € 6.837.313 al lordo dei consumi energetici);
 - ✓ spesa 2018 al netto dei consumi energetici € 7.071.819 (rispetto ad € 7.453.744 al lordo dei consumi energetici);
 - ✓ media 2016-2018 al netto dei consumi energetici € 6.451.766;
 - ✓ surplus entrata accertata nel 2023 € 7.428.547;
 - ✓ limite di spesa 2024 aggiornato con il surplus di entrata € 13.880.313;
 - ✓ spesa effettuata nel 2024 al netto dei consumi energetici € 6.797.513.
- il limite di spesa per acquisto, esercizio e noleggio di autovetture (fissato al 30% della spesa 2011) è stato osservato (spesa 2024 = euro 2.321; spesa 2011 = euro 7.936).

Il Collegio ha verificato, altresì, che l'Ente con mandato di pagamento n. 1076 del 17/06/2024 ha provveduto, ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della legge 160/2019 al versamento a favore del bilancio dello Stato dell'importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della citata legge (norme in materia di contenimento e riduzione della spesa che hanno cessato di applicarsi a decorrere dal 2020) incrementato del 10%. Il totale dei versamenti effettuati nel 2018 ammontava ad euro 1.087.666,50 pertanto il versamento effettuato nel 2024 ammonta ad euro 1.196.433,15 (maggiorazione del 10% del dovuto nel 2018).

Con il mandato di pagamento n. 1077 del 17/06/2023 di euro 3.196,00 l'Ente ha infine provveduto al versamento a favore del bilancio dello Stato, previsto dall'art. 6 comma 21 della legge 122/2010 (decreto-legge 78 del 2010), delle minori spese effettuate ai sensi dell'art. 6, comma 14 della medesima legge ovvero dell'unico limite di spesa applicato dall'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della legge 160/2019.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, risultante alla data del 31/12/2024 e la cui determinazione si evince nella tabella 3, ammonta ad euro **158.827.374**.

Tabella 3:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2024			€ 201.438.713
Riscossioni	in c/competenza	€ 67.929.150	€ 107.359.378
	in c/residui	€ 39.430.228	
Pagamenti	in c/competenza	€ 48.302.160	€ 129.837.074
	in c/residui	€ 81.534.914	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2024			€ 178.961.016
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 424.199.033	€ 550.775.809
	dell'esercizio	€ 126.576.776	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 479.645.382	€ 570.909.451
	dell'esercizio	€ 91.264.070	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2024			€ 158.827.374

Rispetto all'avanzo di amministrazione registrato al 31/12/2023 di euro 101.105.756, si evidenzia una variazione positiva di circa 57,7 milioni di euro, per effetto del saldo di competenza di euro 54.939.697 e del risultato positivo derivante dalla gestione dei residui pari ad euro 2.781.922.

Dal Rendiconto generale per l'esercizio 2024 si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 157.283.175, di cui:

- a) euro 490.000,00 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
- b) euro 5.834.812,80 relativo all'aggiornamento dell'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni prevalentemente da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- c) euro 96.106,37 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006 e art. comma del D.Lgs 36/2023 degli importi dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, e destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione nonché per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali;
- d) euro 15.284.728,72 relativi alle riduzioni dei canoni demaniali potenziali o riconosciute di cui:

- euro 6.000.000,00 relativo alla riduzione dei canoni demaniali 2023-2026 (1,5 milioni di euro annui) a favore del soggetto gestore del Terminal Crociere disposta con Decreto n. 1056 del 21/02/2024 avente ad oggetto “Adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell’art. 1, comma 5 del D.L. 103/2021, convertito con modificazioni in Legge 16 settembre 2021, n. 125, in favore del gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dal comma 2 dell’art. 1 del medesimo D.L. 103/2021”;
- euro 9.284.728,72 relativo alla potenziale restituzione dell’aumento delle tariffe unitarie dei canoni demaniali applicato agli esercizi 2023-2025 (+25,15%);
- e) euro 57.788.500,53 corrispondente alla spesa da sostenere grazie ai seguenti finanziamenti ricevuti ed accertati nell’esercizio 2023 e 2024:
 - euro 55.000.000,00 derivante dalla ripartizione del “fondo per le infrastrutture portuali”, istituito dall’art. 4, comma 6 del D.L. 40/2010, disposta dal decreto MIT n. 52/2022 e destinata a finanziare l’intervento di accessibilità al porto di Venezia: escavo del canale Malamocco Marghera;
 - euro 115.762,50 a valere sulla missione 3 – componente 2 del PNRR che prevede l’investimento 1.1 “interventi per la sostenibilità ambientale dei porti” e assegnato, come disposto dal Decreto MITE n. 496 del 13/12/2022 e previa sottoscrizione di apposito accordo di finanziamento approvato con Decreto MASE del 22/03/2023 per il finanziamento della realizzazione di 8 colonnine per fornitura di energia elettrica mezzi di servizio a Venezia e Chioggia;
 - euro 2.672.738,03 derivante dalla ripartizione del Fondo ex art. 18 bis della Legge 84/1994 fondo ex art. 18 bis - F.do IVA - annualità 2022 - quota matematica a finanziamento della spesa da impegnare per la realizzazione della nuova officina ferroviaria;
- f) euro 8.000.000,00 a copertura dei tiraggi previsti nel corso del 2025 del mutuo, ora in fase di preammortamento, sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell’intervento denominato “rettifica del Molo Sali”;
- g) euro 2.000.000,00 per garantire la copertura finanziaria della spesa, inizialmente prevista ma non sostenuta, per sostegno all’esodo del personale delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo portuale ai sensi dell’art. 17 della legge 84/94;
- h) euro 9.844.906,05 pari al valore necessario a garantire, al netto dell’entrata da nuovi mutui, l’invarianza dell’iniziale previsione dell’avanzo di amministrazione 2024 utilizzata in sede di redazione del bilancio di previsione 2025 e pari a 26.805.907 euro;
- i) euro 55.000.000,00 pari all’importo del prestito chirografario da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della spesa necessaria all’intervento di accessibilità al porto di Venezia – escavo canale Malamocco-Marghera da destinare al rimborso dello stesso al termine del periodo di preammortamento;
- j) euro 2.944.120,73 relativo agli incassi ricevuti nel 2023/2024 dal concessionario VERITAS Spa con riserva di ripetizione nelle more della definizione del contenzioso in essere.

La gestione dei residui

I residui attivi al 31/12/2024 ammontano a complessivi euro 550.775.809 aumentati di euro 83.618.634 rispetto a quelli iniziali (euro 467.157.175), di cui euro 126.576.776 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 424.199.033 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Il totale dei residui passivi al 31/12/2024 ammonta ad euro 570.909.451 aumentati di euro 3.419.319 rispetto a quelli iniziali (euro 567.490.132) di cui euro 91.264.070 derivanti dalla



gestione di competenza ed euro 479.645.382 provenienti dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

Relativamente alla composizione dei residui attivi e passivi ed in particolare alla loro composizione e vetustà si rinvia a quanto contenuto nella specifica relazione "allegato 1 al verbale del collegio n. 28 del 15 aprile 2025" i cui elementi si considerano parte integrante anche della presente relazione.

La Tabella 4 riporta comunque la situazione complessiva dei residui al 31/12/2024.

Tabella 4

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024:	467.157.175,15
INCASSATI AL 31/12/2024	39.430.227,88
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI:	-3.527.914,05
RESIDUI ATTIVI DA INCASSARE AL 31/12/2024:	424.199.033,22
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2024:	126.576.776,12
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31/12/2024:	550.775.809,34

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024:	567.490.132,02
PAGATI AL 31/12/2024:	81.534.914,17
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI:	-6.309.836,29
RESIDUI DA PAGARE AL 31/12/2024:	479.645.381,56
RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA 2024:	91.264.069,63
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2024:	570.909.451,19



Personale

La pianta organica dell'Ente da ultimo approvata dal M.I.M.S con nota prot. 12711 del 30/04/2024, previa deliberazione del Comitato di Gestione n. 10 del 24/04/2024 è così determinata:

LIVELLO	PIANTA ORGANICA APPROVATA dal M.I.M.S. CON NOTA N. 12711 DEL 30/04/2024	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2024	VARIAZIONI
DIRIGENTI (*)	6	4	5	1
QUADRI A	16	12	13	1
QUADRI B	16	12	12	0
1° LIV.	25	18	23	5
2° LIV.	23	25	22	-3
3° LIV.	12	14	14	0
4° LIV.	6	7	7	0
TOTALE (*)	104	92	96	4

(*) escluso il Segretario Generale

La spesa globale del personale dipendente (ricompreso il Segretario Generale) alla chiusura dell'esercizio risulta quindi di euro 8.505.626 la cui incidenza sulle entrate correnti si attesta a circa l'11,82% delle stesse.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con legge 89/2014, è stato allegato al rendiconto il prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2024 è di -10,15, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta ad euro 3.667.885,63 ovvero il 4,49% dell'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Nuove disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento

Relativamente agli adempimenti previsti dalla circolare RGS n. 1 del 2024 (riforma PNRR n. 1.11) in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023 che prevede l'assegnazione ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento già a partire dall'esercizio 2024 l'indicatore di ritardo 2024 dei pagamenti dell'Autorità elaborato dalla PCC risulta pari a -13,06 rispettoso quindi dei termini indicati e previsti dalla norma.

Prospetti dati SIOPE

Come previsto dal Decreto MEF del 29 maggio 2018 l'Autorità dal 1° gennaio 2019 ordina gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del citato decreto sono stati quindi allegati al Rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati

SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice civile come modificata dal decreto legislativo n. 139/2015.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 20.763.040, con un miglioramento pari ad euro 4.573.148 rispetto a quello dell'esercizio precedente pari ad euro 16.189.892.

	2024	2023
Valore della produzione	86.321.915	67.829.765
Costi per l'acquisto di beni e servizi	-9.232.645	-8.051.587
Costo del lavoro	-8.961.356	-8.073.030
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-31.981.083	-21.115.194
Oneri diversi di gestione	-7.878.767	-6.545.615
Proventi ed oneri finanziari	-2.447.908	-3.191.335
Risultato prima delle imposte	25.820.156	20.853.004
Imposte e tributi di esercizio	-5.057.116	-4.663.112
Avanzo economico	20.763.040	16.189.892

Vengono esaminati qui di seguito alcuni aggregati economici desunti dal bilancio civilistico che hanno determinato il già menzionato saldo:

- a) Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 86.321.915 rispetto al valore complessivo di euro 67.829.765 del 2023. Tali ricavi sono costituiti principalmente dai proventi dei canoni demaniali, pari ad € 42.468.338, dalle tasse portuali e di ancoraggio, pari ad euro 25.385.373, dai recuperi spese pari ad euro 3.218.742 oltre che dai ricavi e proventi diversi pari ad euro 14.085.337. Tale voce comprende proventi straordinari per 4.304.133 euro;
- b) i costi totali dell'esercizio ammontano a euro 58.053.851 – escluse IRAP ed IRES per euro 5.057.116 classificata con voce a parte nel conto economico – rispetto al valore complessivo di euro 43.785.426 del 2023. I costi più rilevanti dell'esercizio 2023, ricavati dal conto economico, attengono ai servizi (euro 8.991.611), agli oneri del personale diretti e riflessi (euro 8.961.356), agli ammortamenti e svalutazioni (euro 15.041.875), agli accantonamenti (euro 16.939.207) e agli oneri diversi di gestione (euro 7.878.767). Tale voce comprende anche gli oneri straordinari (euro 1.345.629) costituiti prevalentemente dai versamenti eseguiti al bilancio dello Stato;
- c) la voce "proventi e oneri finanziari" presenta un saldo negativo di euro 2.447.908, determinato dagli oneri finanziari (euro 2.921.924) al netto di altri proventi finanziari (euro 474.016).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si riassume nel seguente prospetto (valori in migliaia di euro):

	2024	2023
Immobilizzazioni nette	888.375	829.052
Attivo circolante	647.680	666.370
Ratei e risconti	-	-
Totale Attivo	1.536.055	1.495.422
Patrimonio Netto	290.406	269.642
Fondi rischi ed oneri	24.554	18.109
Fondo TFR	3.469	3.207
Debiti	629.241	631.577
Ratei e risconti	588.385	572.887
Totale Passivo	1.536.055	1.495.422

L'attivo della situazione patrimoniale contiene il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 888.374.958, superiore al valore del precedente esercizio (euro 829.051.544), di cui euro 116.385.123 ascrivibile al valore delle partecipazioni dell'Ente in imprese controllate.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto ammonta ad euro 290.405.899, rispetto ad euro 269.642.859 dell'esercizio precedente, per effetto dell'utile di esercizio di euro 20.763.040.

Il Collegio dà inoltre atto che il saldo di tesoreria alla data del 31 dicembre 2024 è di euro 178.961.016 contro i 201.438.713 euro al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra esaminato e delle raccomandazioni formulate, il Collegio, tenuto conto che il bilancio presenta:

- saldo di competenza di euro 54.939.697;
- avanzo di amministrazione di euro 158.827.374;
- risultato economico di euro 20.763.040;
- saldo di tesoreria di euro 178.961.016;

esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 9, c. 5 lettera c) della legge n. 84/1994 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 15 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI